Comune di Pesaro
Assessorato alla Crescita
Servizi alla Persona e alla Famiglia

INDICAZIONI SANITARIE

A tutela della salute nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunali del Comune di Pesaro

revisione ottobre 2022

INDICE

malattie infettive
pag. 3

certificati medici
pag. 4

altre patologie
pag. 5

somministrazione farmaci
pag. 6

indicazioni operative
pag. 7

evenienze infortunistiche
pag. 9

modulistica
pag. 10

VISUALDESIGNCENTROIDEA - COMUNE DI PESARO

MALATTIE INFETTIVE

Spesso l'esordio di una malattia infettiva avviene in modo improvviso e può manifestarsi anche mentre il bambino si trova a frequentare la comunità infantile. Naturalmente in tale fase non è diagnosticabile l'eventuale contagiosità del malessere, essendo i sintomi d'esordio spesso aspecifici (febbre, cefalea, astenia). In questi casi è bene evitare contatti ravvicinati con gli altri soggetti e informare tempestivamente il genitore affinché provveda il prima possibile al rientro in famiglia del bambino. L'allontanamento di un bambino da una collettività infantile, a causa di una malattia infettiva, si rende necessario non solo al fine di prevenire il contagio ad altri, ma soprattutto per tutelare il benessere psico-fisico del bimbo ammalato.
Premesso quanto sopra si forniscono alcune indicazioni sulle condizioni in presenza delle quali educatrici e insegnanti **dovranno disporre l'allontanamento del bambino:**

età	**o mesi - fino al compimento dei tre anni di età**	**dai tre ai cinque anni di età**
febbre / malessere	> 37,5° (temperatura ascellare)	> 37,5° (temperatura ascellare)
diarrea	piu di 2 scariche liquide	piu di 3 scariche liquide
vomito	dopo il secondo episodio	dopo il secondo episodio
esantema	se ad esordio improvviso e non altrimenti motivato da patologie preesistenti	se ad esordio improvviso e non altrimenti motivato da patologie preesistenti
congiuntivite purulenta	in caso di occhi arrossati e secrezione purulenta (gialla e densa)	in caso di occhi arrossati e secrezione purulenta (gialla e densa)
stomatite	due o più vescicole con abbondante salivazione	due o più vescicole con abbondante salivazione
sintomi inusuali	pianto persistente, dolore addominale persistente, apatia e/o iporeattività, tosse persistente con difficoltà respiratoria, altri segni inusuali	pianto persistente, dolore addominale persistente, apatia e/o iporeattività, tosse persistente con difficoltà respiratoria, altri segni inusuali

CERTIFICATI MEDICI

Nel periodo che precede l'allontanamento è necessario:
- tenere il bimbo in uno spazio separato, in un luogo confortevole e non a diretto contatto con compagni;
- evitare contatti ravvicinati;
- utilizzare guanti monouso ogniqualvolta vi siano liquidi biologici (sangue, vomito, ecc.).

Certificato di riammissione in comunità

In generale il certificato medico per essere riammesso nei servizi non è richiesto. Rimane invece necessario, in base alla normativa nazionale e regionale, nei seguenti casi:
- malattie soggette a misure di profilassi nazionali e internazionali. Le patologie soggette a profilassi (nazionali e internazionali) per esigenze di salute pubblica sono:
- malattie per cui sussiste obbligo vaccinale: difterite, poliomelite, tetano, morbillo, epatite B, parotite, pertosse, rosolia, varicella, infezioni da haemophilus influenzae tipo B
- malattie previste dalla Cir. Min. Salute n°4 del 13/3/1998 che comprende: botulismo alimentare, colera, dermatofitosi, dissenteria bacillare, epatiti virali, febbre tifoide, lebbra, legionellosi, meningite meningococcica, rabbia, salmonellosi non tifoide, scabbia, scarlattina, tubercolosi, varicella.

Per il rientro in collettività successivo ad un allontanamento da parte del personale educativo, il genitore è invitato a contattare il pediatra per eventuali cure del caso e dovrà compilare il modulo di autocertificazione (allegato 1), in cui dichiara di essersi attenuto alle indicazione ricevute del pediatra.

In caso di 2 allontanamenti consecutivi per lo stesso episodio sarà necessario presentare il foglio di comunicazione con cui l'educatrice/insegnante segnala l'allontanamento (retro allegato 1) firmato dal pediatra con indicazione di prognosi.

ALTRE PATOLOGIE

Infortuni e/o temporanee limitazioni funzionali

Il bambino infortunato (portatore di gesso, con suture e/o bendaggi estesi..) non è ammesso a frequentare la collettività in quanto non possono essere garantite le condizioni per la tutela delle patologie di cui il bimbo e portatore e comunque devono essere rispettate le indicazioni di prognosi del Pronto Soccorso. Fanno eccezione piccole suture o bendaggi che non limitano le funzionalità principali.

Pediculosi

Nel caso in cui le insegnanti/educatrici individuino sulle teste dei bambini il parassita adulto, informeranno immediatamente la famiglia e provvederanno a compilare il modello (allegato 2) che consegneranno alla famiglia in duplice copia di cui una da trattenere per ricevuta; il bambino non potrà essere riammesso al servizio senza il certificato del pediatra o dell'Asur che attesti l'avvio del trattamento.
Inoltre nel caso in cui le insegnanti/educatrici individuino la presenza dei parassiti o ne abbiano segnalazione dai genitori stessi, consegneranno a tutte le famiglie la nota informativa come da allegato 3.

Ossiuri

Nel caso in cui le insegnanti/educatrici riscontrino la presenza di ossiuri provvederanno a compilare il modello (allegato 2) che consegneranno alla famiglia in duplice copia di cui una da trattenere per ricevuta; il bambino non potrà essere riammesso al servizio senza il certificato del medico curante che attesti l'avvio del trattamento.

SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Somministrazione farmaci

Il personale scolastico non può somministrare farmaci ai bambini, al di fuori dei casi di seguito previsti:

a) Patologie croniche gravi con schema terapeutico fisso:

- il genitore dovrà inoltrare richiesta su apposito modulo (allegato 4) allegando il certificato medico attestante lo stato di malattia con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia).

Il Dirigente del servizio o suo delegato provvederà a rilasciare apposita autorizzazione.

b) Emergenza (crisi convulsive, reazioni allergiche ecc.):

- il genitore dovrà inoltrare richiesta su apposito modulo (allegato 4) allegando il certificato medico attestante lo stato di malattia con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità di somministrazione).

Il personale della scuola/nido dovrà in questo caso contattare il servizio di emergenza 118 e seguire le istruzioni impartite dallo stesso.

INDICAZIONI OPERATIVE PRATICHE

La diagnosi di una qualunque malattia, sia di tipo infettivo che di altro genere, è ovviamente compito unico e specifico del medico, per cui si può solamente indicare uno schema comportamentale generico da tenersi di fronte ad un sospetto di patologia infettiva o di fronte a conclamate urgenze quali ferite accidentali, traumi e sanguinamenti improvvisi, svenimenti, convulsioni.
In tutti i casi che verranno indicati il compito dell'insegnante/educatore può essere solamente quello di avvisare i genitori del bambino perchè lo facciano visitare dal Pediatra di base ed eventualmente nei casi più gravi, chiamare il 118 contestualmente all'avviso dei genitori per l'immediato invio del bimbo al Pronto Soccorso.

Salmonellosi

Nel caso di positività alla salmonella il bambino deve essere allontanato, sottoposto a eventuale terapia e contestualmente a coprocolture di controllo.
Se nonostante ciò perdurasse lo stato di portatore, può essere riammesso a scuola a condizione che gli venga riservato un bagno separato. Inoltre il personale che lo segue deve essere fornito di guanti a perdere ed osservare le più scrupolose norme igieniche personali.

Patologie cutanee

Esistono numerose patologie di interesse dermatologico e infettivo che possono colpire i bambini. Le principali forme sono la Scabbia e la Tigna, l'Herpes. Al sospetto di una forma cutanea di questo tipo, vista l'alta contagiosità, è necessario far vedere il bambino il più presto possibile al medico, meglio se specialista dermatologo. I bambini possono essere riammessi a scuola solo dopo 24 ore dall'avvio dell'apposito trattamento certificato dal medico curante.

Piccole ferite ed escoriazioni

Sono lesioni superficiali che interessano lo strato epidermico della pelle. Possono essere curate da chi presta il primo soccorso con una semplice disinfezione. Che cosa fare:
- lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone e indossare i guanti monouso. L'accurata pulizia delle mani e fondamentale per evitare che anche una banale escoriazione possa complicarsi con un'infezione, ma non può essere sostitutiva all'utilizzo dei guanti.
- allontanare eventuali corpi estranei (sassolini, pezzetti di vetro ecc.) dalla superficie della ferita lavandola con acqua corrente.
- disinfettare la ferita con apposito disinfettante (a base di Benzalconio Cloruro) imbevuto in una garza sterile con movimenti dal centro della ferita verso la parte sana.

INDICAZIONI OPERATIVE PRATICHE

Contusioni e fratture

Sono la conseguenza di un trauma diretto su un distretto del corpo umano. Il traumatismo può avere conseguenze diverse, più o meno importanti, a seconda del distretto colpito dalla cinetica dell'evento.
Sintomi: dolore immediato e localizzato, tumefazione localizzata, difficolta al movimento, ematomi, deformazioni se la frattura è scomposta.
Cosa fare:
- riposo immediato, ghiaccio localmente,
- avvisare immediatamente i genitori ed eventualmente chiamare il 118

Cosa non fare:
- applicazioni calde,
- massaggiare la parte colpita,
- applicare bendaggi stretti o compressivi.

Epistassi

Emorragia proveniente dalle narici, il cui sanguinamento può essere più o meno cospicuo e può avere varie cause (fragilità congenita dei capillari che irrorano le mucose delle narici, cause traumatiche come colpi, bassi valori di coagulazione ecc).
Cosa fare:
- stringere (pinzare) con la mano la radice del naso, tenere la testa leggermente reclinata in avanti per non fare deglutire il sangue (può provocare vomito) e applicare acqua fredda o ghiaccio sulla fronte (provoca vasocostrizione).
- una volta cessata l'emorragia evitare di far soffiare il naso, pazientare con questi accorgimenti.

Se con la pressione l'epistassi cessa, di solito l'emorragia si ferma nel giro di pochi minuti; se il sanguinamento non cessa avvisare immediatamente i genitori per l'eventuale accesso al Pronto Soccorso.
Cosa non fare:
- lasciar sanguinare, reclinare la testa all'indietro, applicare il cotone emostatico (il cotone si attacca e secca sulle mucose e per rimuoverlo successivamente bisogna strapparlo e ciò può provocare un nuovo sanguinamento).

Perdita di coscienza

Cosa fare:
- lasciare il soggetto a terra, sollevargli i piedi, allentare cinture, colletti, ecc.
- attivare il Servizio di Emergenza (118) e i genitori.

EVENIENZE INFORTUNISTICHE

I provvedimenti da intraprendere nei casi indicati di seguito riguardano evenienze infortunistiche che nella normale organizzazione della scuola non dovrebbero accadere in quanto i luoghi di pericolo di tali accadimenti devono essere interdetti all'accesso ai bambini.

Ustioni

L'ustione è la distruzione delle cellule della pelle (ma anche degli strati sottostanti) da parte di un particolare agente (solido, liquido, gassoso, elettrico,..) ad alta temperatura. La profondità della lesione è determinata dalla temperatura dell'agente e dal tempo di esposizione.
Cosa fare:
- allontanare il bimbo dalle fonti di calore, lavare con abbondante acqua fredda, applicare ghiaccio, ma non direttamente sulla parte; in caso di vesciche, integre o rotte, o lesioni profonde coprire con garze sterili.
- avvisare immediatamente i genitori per l'eventuale accesso al Pronto Soccorso.

Avvelenamenti

Cosa fare:
- cercare di individuare con certezza la sostanza ingerita e se possibile la quantità,
- telefonare immediatamente alla centrale operativa (118) e contestualmente ai genitori,
- pulire la bocca da eventuali residui, tenere il bambino in posizione prona (sul ventre) o in decubito laterale (di fianco) onde evitare inalazioni di sostanza tossica in caso di vomito.

Punture accidentali con aghi

Cosa fare:
- disinfettare la ferita e indicare ai genitori di rivolgersi al Pediatra di libera scelta per il controllo dei markers e al Dipartimento dei Prevenzione per le informazioni riguardanti la copertura vaccinale ed effettuazione di eventuali richiami vaccinali

Allegato 1

Al Dirigente Servizi alla Persona e alla Famiglia

A Insegnanti/Educatrici della/del Scuola/Nido _____

Oggetto: Autodichiarazione del genitore dopo allontanamento dalla comunità.

Il sottoscritto/a .....

Residente a .....in via .....n°.....

Genitore/tutore di .....

Dichiara di aver contattato il/la dott./ssa .....

in data .....

e di essersi attenuto/a alle sue indicazioni per quanto riguarda la terapia ed il rientro in comunità.

Data.....

Firma del genitore.....

Allegato 1 retro

Al medico curante

1° ALLONTANAMENTO
COGNOME E NOME DEL BAMBINO_____

NIDO/SCUOLA D'INFANZIA _____

DESCRIZIONE DEL SINTOMO

_____

FIRMA EDUCATRICE/INSEGNANTE_____

DATA _____

2° ALLONTANAMENTO
DESCRIZIONE DEL SINTOMO

_____

FIRMA EDUCATRICE/INSEGNANTE_____

DATA _____

NOTE DEL MEDICO (PROGNOSI O ALTRO)

_____

_____

FIRMA DEL MEDICO
_____

Allegato 2

IN RIFERIMENTO AL/LA BAMBINO/A_____
nato/a il _____
E' STATA RISCONTRATA IN DATA ODIERNA LA PRESENZA DI :

☐ PIDOCCHI/LENDINI ☐ OSSIURI

Il bambino verrà riammesso previa presentazione del certificato di avvio del trattamento.
Data
Firma dell'insegnante/educatrice
_____
Firma del genitore per ricevuta
_____

==========

(parte riservata al medico)

SI ATTESTA CHE IN DATA ODIERNA E' STATO PRESCRITTO AL/LA BAMBINO/A

_____

IL TRATTAMENTO CON _____

([ ]DA RIPETERE DOPO 7 GIORNI)
Firma del medico
_____

==========

Al Dirigente Servizi alla Persona e alla Famiglia
A Insegnanti/Educatrici della/del Scuola/Nido _____

Oggetto: Autodichiarazione del genitore

Il sottoscritto/a .....

Residente a .....in via .....n°.....

Genitore/tutore di .....

DICHIARA

(consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 445/00) di aver effettuato in data _____ il trattamento sopra prescritto.

Data.....

Firma del genitore.....

Dipartimento di Prevenzione -Servizio Igiene Sanità Pubblica sede di Pesaro
Via Nitti, 30 – 61122 Pesaro (PU) – 0721/424451 – fax 0721/424446

PEDICULOSI DEL CAPO

Informazioni Generali, Norme di Comportamento e Prevenzione

La Pediculosi del capo è una infestazione parassitaria che interessa il capo e comporta prurito intenso ed eventuali lesioni da grattamento. Il pidocchio non è vettore di alcuna malattia infettiva.
Casi di pediculosi del cuoio capelluto sono comuni soprattutto tra i bambini in scuole, comunità e collettività in genere indipendentemente dallo stato sociale .
I parassiti si trasmettono per contatto diretto (cute con cute) con la persona infestata.
In alcuni casi anche gli effetti personali (soprattutto vestiti, copricapi , sciarpe ecc.) possono rappresentare un mezzo di trasmissione.
Il periodo di contagiosità dura fino a che i pidocchi rimangono vivi sulla persona infestata o nei vestiti.

Misure preventive:

1. E' fondamentale il controllo regolare e continuo del cuoio capelluto da parte dei genitori almeno due volte la settimana e per tutto l'anno per rilevare prontamente uova o insetti adulti. Lavarsi le mani dopo ogni controllo.
2. Trattamento dei soggetti affetti su indicazione del medico e controllo dei conviventi. La riammissione a scuola avviene con certificato che attesti l'assenza di malattie infettive/contagiose in atto.
3. Evitare contatti fisici con soggetti affetti da pediculosi del capo e con i loro effetti personali (sciarpe, cappelli ecc) fino ad avvenuto trattamento.
4. Lavare abiti ed effetti letterecci (lenzuola, federe ecc.) in acqua calda a 60°C per venti minuti, lavare a secco per distruggere uova e pidocchi.
5. Dopo 24 ore da un trattamento efficace non occorre alcun isolamento. La riammissione in collettività può avvenire qualora il soggetto non presenti più segni di contagiosità (assenza di lendini/parassita).
6. Il controllo dei capelli in ambito scolastico da parte del personale sanitario da evidenze scientifiche non risulta efficace, pertanto non viene effettuato.

Trattamento

Va effettuato su indicazione del medico curante (con principi attivi anti-pediculosi) sul cuoio capelluto e mantenuto a contatto con esso per il periodo di tempo indicato dalla scheda tecnica allegata al prodotto.
Il trattamento va ripetuto a distanza di 7-10 giorni per assicurarsi che non vi siano più uova sopravvissute nei capelli.
Dopo ogni trattamento effettuare risciacquo con acqua e aceto (100 gr. di aceto in un litro di acqua calda) allo scopo di facilitare il distacco delle lendini (uova) dal capello .
Dopo tali operazioni, per completare e rendere efficace tali passaggi, separando i capelli in piccole ciocche, asportare le uova residuate utilizzando un apposito pettine metallico a denti fitti e/o tagliando i singoli capelli infestati da lendini (uova).

Per informazioni ed eventuali comunicazioni contattare il Servizio Igiene e Sanità Pubblica ai seguenti numeri telefonici 0721 424453 - 424415

Allegato 4

Modulo per richiesta somministrazione medicinali

Al Comune di Pesaro
Servizi alla Persona e alla Famiglia

Il/La sottoscritto/a _____

residente a _____ in Via _____

in qualità di genitore/tutore del/la bambino/a: (cognome e nome)

_____ nato/a il _____ e

frequentante la scuola dell'infanzia/il nido d'infanzia _____

di Via _____

CHIEDE

☐ La somministrazione del seguente medicinale _____

da parte del personale della scuola dell'infanzia/nido, sulla base della certificazione medica allegata alla presente.

☐ L'autorizzazione ad accedere alla scuola dell'infanzia/nido ai fini della somministrazione del medicinale _____, sulla base della certificazione medica allegata alla presente.

DICHIARA

inoltre di considerare valida la presente richiesta anche per l'eventuale frequenza di nido/scuola dell'infanzia estivi impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni variazione in merito relativa a dosaggi, modalità di somministrazione farmaco ecc.

ULTERIORI NOTE/PRECISAZIONI

_____

_____

INFORMATIVA PRIVACY (D. LGS. 30 giugno 2003 n° 196)
Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali, D.LGS. 30 giugno 2003 n ‹ 196 si forniscono le seguenti informazioni:
FINALITA' DEL TRATTAMENTO: il trattamento dei dati personali forniti nella presente domanda e finalizzato unicamente alla corretta esecuzione dei compiti istituzionali, se riguardante dati sensibili e giudiziari e svolto sulla base degli art. 22 e 73, comma 2‹, lett a), b), del D. LGS. 30 giugno 2003 n‹ 196 e della G. C. n‹ 26 del 16/03/2006.
MODALITA': il trattamento avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.
AMBITO DI COMUNICAZIONE: i dati potranno essere portati a conoscenza di responsabili ed incaricati di altri soggetti pubblici o incaricati di pubblico servizio che debbano partecipare al procedimento amministrativo.
DIRITTI: sono riconosciuti i diritti di cui l'art. 7 del cod. ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento per i motivi legittimi rivolgendo le richieste al Servizi alla Persona e alla Famiglia.
TITOLARE: Comune di Pesaro Piazza del Popolo, 1 61121 Pesaro.
RESPONSABILE: Dirigente Servizio

DATA _____ FIRMA _____